

Organizzare spazi di apprendimento in funzione dell'innovazione tecnologica

Ripensare lo spazio ed il tempo del fare scuola significa rivederne i paradigmi educativi alla base attraverso un totale cambio di metodo e di approccio. L'istituto aderisce al Movimento delle Avanguardie Educative con lo scopo di organizzare spazi di apprendimento in funzione dell'innovazione tecnologica. La strategia che è alla base del Movimento delle Avanguardie educative, e che la scuola ha fatto propria, è quella di individuare soluzioni alternative ad una dimensione didattica più classica. Ci siamo riconosciuti negli enunciati dei sette orizzonti richiamati nel Manifesto dell'iniziativa:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola:
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile:

In particolare fra le 12 idee del Movimento , tre di queste verranno sperimentate per ripensare il modello di scuola affinché possa rispondere alle esigenze di una società della conoscenza in rapida evoluzione:

“Aule laboratorio disciplinari”; “Didattica per scenari” “Flipped classroom”, mettendo in atto le iniziative necessarie perché queste possano prendere corpo nel prossimo anno scolastico.